

*L'assessore Rosso difende il Piano Regolatore*

# Il progetto ha fatto discutere

di **alessandro ghiberti**

Essere pronti a crescere, è questa la linea politica che ha guidato la redazione del nuovo Piano Regolatore. Reduci dal consiglio che ha approvato a notte fonda la variante siamo stati dall'assessore all'urbanistica Giacomo Rosso che ha iniziato rispondendo subito alle critiche sull'eccessivo consumo di suolo: «Il consumo zero è un'utopia. Abbiamo proprietari che non possono restaurare le proprie case nel centro storico per un regolamento troppo stringente. Due aziende hanno manifestato la volontà di espandersi, se non lo fanno qui se ne andranno. Dobbiamo essere appetibili se un imprenditore ha intenzione di investire e creare lavoro a Raccanigi». Quindi normativa più elastica e oneri di urbanizzazione al minimo per chi esegue dei lavori sul consolidato urbano, mentre le aree di espansione residenziali sono raccolte in una cintura verso Caramagna Piemonte

per un massimo di 13 mila abitanti. Per quanto riguarda le industrie dismesse (Novaplast, Monetti, Mulino Rattalino) saranno destinate ad uso abitativo o servizi mentre lo spazio occupato dallo scheletro dello "zuccherificio", resterà area di trasformazione. La colonia agricola dell'ex Neuro sarà anch'essa servizi ma con la salvaguardia che darà la possibilità, qualora si presentasse, di realizzare degli impianti sportivi.

Con l'edificio dei Domenicani in via Ton è stata stipulata una convenzione che, in cambio della variazione d'uso a servizi, al comune sarà ceduto il 20% dell'immobile una volta ristrutturato. Smaltita la tensione si è tornati sul documento presentato dal consigliere di opposizione Giorgio Tuninetti, con alcune controproposte tecniche, sul quale Rosso non ha cambiato idea: «*Quel documento è stato scritto per insinuare dei dubbi ai tecnici della Regione, parlando di riunioni segrete e clientelismi inesistenti, il*



**Giacomo Rosso**

*suo unico scopo è di far bocciare il piano». La famigerata area commerciale lungo il viale, contestata duramente dalle opposizioni e da parte dei commercianti, avrà l'ingresso dalla bretella ovest, occuperà 25 mila metri quadrati comprensivi di aree verdi, mascheramenti, parcheggi e ospiterà due o tre attività commerciali con superficie di vendita non superiore ai 1800 mq. Venendo alla parte finanziaria la parcella presentata dallo Studio Mellano per la redazione della variante più il supporto per la ricezione delle osservazioni si aggira intorno ai 350 mila euro. L'auspicio dell'assessore Rosso, e non solo, è che questo nuovo piano duri 20-25 anni.*